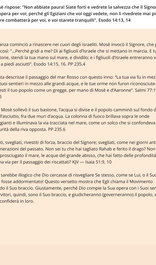
Attraverso il mar Rosso

Lezione 6, terzo trimestre, 2-8 agosto 2025



Sabato pomeriggio, 3 agosto

Testo da memorizzare:

> **«** Mosè rispose: "Non abbiate paura! Siate fermi e vedete la salvezza che il Signore oggi compirà per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li vedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli". Esodo 14:13, 14

«Spera, consolati e rinnovati se nuovi cori degli Israeliti. Mosè invoca il Signore, che gli ripose così: "...Perché grida a me? Di agli Israeliti d'avanzare che si mettano in marcia. E tu alza il tuo bastone, stendi la tua mano sul mare, dividilo e gli Israeliti d'Egitto entreranno in mezzo al mare a piedi asciutti". Esodo 14:15, 16, PP 235.4

Il salmista descrive il passaggio del mar Rosso con questo inno: "Tu sua via se fu in mezzo al mare, i suoi sentieri nelle grandi acque, e le tue orme non furono riconosciute. Tu conducesti il tuo popolo come un gregge, per mano di Mosè e d'Aaronne". Salmi 77:19, 20. PP 236.5

Appena Mosè sollevò il suo bastone, l'acqua si divise e il popolo camminò sul fondo del mare. Come Israele, anche noi dobbiamo fare il nostro. La coloma di fuoco fermava gli sguardi spiritualmente e illuminava la via tracciata nel mare, come un solco che si confondeva nell'oscurità della notte opposta. PP 235.6

«Svegliati, svegliati, vestiti di forza, braccio del Signore; svegliati, come nei giorni antichi, nelle generazioni del passato. Non sei tu che hai tagliato Rahab e ferito il drago? Non sei tu che hai prosciugato il mare, le acque del grande abisso, che hai fatto delle profondità del mare una via per il passaggio dei riscattati? KJV — Isaia 51:9, 10

Quanto sarebbe disgraziato che Dio cercasse di rivaglierse Se stesso, come se lui, o il Suo popolo, fosse stato sconfitto! Questo venerato monarca che figli chiama il Movimento dell'Esodo il Suo braccio. Giustamente, perché Dio compie la Sua opera con i Suoi servitori. I Suoi servitori, come il Suo braccio, si guadagnano governarono il popolo, e il popolo confidarsi in loro.

Domenica, 3 agosto

Andate adagio!

Leggi Esodo 12:31-36. Quale strana richiesta fa il faraone e perché, anche se concede a tutti il permesso di andarsene?

La sua prenotazione è il suo ordigno erano stati infine umiliati ed egli "...chiamò Mosè ed Aaronne, di notte, e disse: Levatevi, partite di mezzo al mio popolo, voi e figliuoli d'Israele; e andate a servire l'Eterno, come voi avete detto. Prendete anche voi' Esodo 12:31, 32. Anche consigliori del re e il popolo incalzavano "...per affrettare la partenza dal paese, perché dicevano: Noi siamo tutti morti". Esodo 12:33. PP 237.1

Grazie alle meravigliose benedizioni concesse agli israeliti in occasione della liberazione dalla schiavitù egiziana, la nazione ha sperimentato, molti pagani ebbero la possibilità di riconoscere il Dio d'Israele come supremo Sovrano. Cfr. Esodo 7:5. Perfino l'egiziano Faraone fu costretto a riconoscere la potenza dell'Eterno. Cfr. Esodo 12:31, 32. PR 194.2

Nell'avanzata verso Canaan, gli eserciti di Israele scoprirono che molti erano al corrente delle potenti opere del Dio degli ebrei e alcuni fra i pagani lo riconoscevano come il loro. Dio lo testimoniava mea da una pagana che aveva nella corrotta città di Gerico "...perché il Signore, vostro Dio, è Dio lassù in cielo e quaggiù sulla terra". Giosuè 2:11. La loro conoscenza dell'Eterno la guarisse la salvezza. "Per fede Rahab, la prostituta, non morì con quelli che avevano disobbedito a Dio..." Ebrei 11:31. La sua conversione non fu un fatto isolato, ma il frutto della grazia di Dio che in favore del pagano che avevano riconosciuto l'autorità divina del Salvatore. Un popolo idolatra che abitava affermò del paese — quello dei giganti! — rinunciò a suoi idoli e si unì a Israele condividendo le benedizioni del Dio vero.

Lunedì, 4 agosto

Consacrazione dei primogeniti

Leggi Esodo 13:1-16. I primogeniti Israeliti furono riguardati dalla grazia di Dio durante l'ultima piaga. Perché questo comando perpetuo e cosa dovrebbe significare per noi oggi?

In ricordo di quell'avvenimento prodigioso, ogni primogenito, sia fra gli uomini sia fra gli animali, doveva essere consacrato al Dio. Erano considerati sacri e dovevano essere riscattati con un riscatto: in questo modo, gli ebrei riconoscevano che quando Dio aveva dominato i primogeniti d'Israele, aveva risparmiato quelli d'Israele grazie a un sacrificio di espiazione. Quella notte, infatti, i primogeniti ebrei erano stati esposti alla stessa condanna di quelli egiziani. "...Ogni primogenito è mio" declamò il Signore "E giorno che colpii tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, io mi consacrai tutti i primi parti in Israele, tanto degli uomini, quanto degli animali: sono miei". Numeri 3:13. PP 238.1

Dopo l'istituzione del sacerdozio, il Signore scelse per il servizio del santuario la tribù di Levi, che prese il posto dei primogeniti del popolo Israelita. "...Mi sono riservato dal dì ra ra l'Egitto consacrate" dice "io ho ricevuto i Leviti in luogo di tutti i primogeniti d'Israele". Numeri 3:12. PP 238.2

Mosè aveva proclamato in tutto il paese che in ogni casa dove non si trovava sangue sugli stipiti, quella stessa notte il primogenito di quella casa sarebbe morto.

Coloro che disobbedirono all'ingiunzione divina, il giorno seguente erano inflatterati a piangere e seppellire i loro morti, mentre quelli che obbedirono al comando uscivano dalla città con gioia e in ordine. Sì, solo coloro che erano in grado di obbedire agli ordini furono liberati dalla schiavitù. Il quindi indispensabile impulso a obbedire agli ordini sei vigilanza ricevere il giglio di Dio sulla fronte.

Quando Dio stava per colpire i primogeniti d'Egitto, comando agli Israeliti di radunare i loro figli oggi Egiziani nelle loro abitazioni e di aspettare il sangue sugli stipiti delle loro porte, affinché l'angelo distruttore si allontanasse e passasse oltre le loro case. Era compito dei genitori ebrei insegnare ai loro figli la necessità di obbedire agli ordini di Dio, e i figli ebrei di oggi sono chiamati a mostrare che credo nella verità. L'angelo dove rattenere un angelo sulla fronte di tutti coloro che sono separati dal peccato e dai peccatori, e l'angelo distruttore seguirà, per soccidere completamente sui vescini che ignorano. ST 505.2

Martedì 5 agosto

Attraversamento del Mar Rosso

Leggi Esodo 13:17-14:12. Come guidò Dio gli Israeliti quando lasciarono l'Egitto e cosa accadde dopo?

Tutto era pronto per la partenza. Il popolo d'Israele, con i sandali ai piedi e il bastone in mano, aspettava con timore, in silenzio, l'ordine del faraone. Prima dell'alba, gli ebrei erano pronti a partire. Quando il sole sorse, l'intera nazione si trovava in marcia verso la terra promessa. Mosè, per i pericoli e le difficoltà in cui si trovavano, se egli aveva eseguito un esplicito ordine divino. Il Signore aveva preservato per liberarli. Mosè aveva fiducia in Dio ed era sicuro che avrebbe salvato la sua gente. Egli riposse con calma, rassicurando gli Israeliti con queste parole: "...Non temete, state fermi e vedete la salvezza che l'Eterno compirà oggi per voi; perché gli Egiziani che avete veduti quest'oggi, non li vedrete mai più in perpetuo. L'Eterno combatterà per voi, e voi starete tranquilli". Esodo 14:13, 14. PP 234.1

Proprio mentre gli egiziani si avvicinavano per catturare quella facile preda, la nuvola assumeva la forma di una colonna e si sollevò maestosa, ottenpiando gli Israeliti e si posò fra loro e l'esercito nemico, formando un muro di tenebre. Gli egiziani, non potevano più vedere gli israeliti, e mentre si fermavano per consultarsi, la colonna di nuvola si mosse e si chiedevano se non rappresentasse il presagio di una calamità. Perché li aveva condotti fino a questo punto? Forse si erano spinti troppo lontano? Ma ecco! Quando sorse dietro, l'Angelo di Dio sembrava ormai la causa del disastro che si stava profilando. PP 234.2

Mercoledì, 6 agosto

Marciare per fede

Leggi Esodo 14:13-31. Nonostante la loro mancanza di fede, cosa fece Dio per i figli d'Israele?

In realtà, ciò che precipuamente Mosè era lo differenza che esprimeva il popolo, nonostante le proteste e le lamentele, aveva fiducia in Dio e aveva fiducia in Israele. Nonostante la mancanza di fede, Mosè, per i pericoli e le difficoltà in cui si trovavano, se egli aveva eseguito un esplicito ordine divino. Il Signore aveva preservato per liberarli. Mosè aveva fiducia in Dio ed era sicuro che avrebbe salvato la sua gente. Egli riposse con calma, rassicurando gli Israeliti con queste parole: "...Non temete, state fermi e vedete la salvezza che l'Eterno compirà oggi per voi; perché gli Egiziani che avete veduti quest'oggi, non li vedrete mai più in perpetuo. L'Eterno combatterà per voi, e voi starete tranquilli". Esodo 14:13, 14. PP 234.1

Proprio mentre gli egiziani si avvicinavano per catturare quella facile preda, la nuvola assumeva la forma di una colonna e si sollevò maestosa, ottenpiando gli Israeliti e si posò fra loro e l'esercito nemico, formando un muro di tenebre. Gli egiziani, non potevano più vedere gli israeliti, e mentre si fermavano per consultarsi, la colonna di nuvola si mosse e si chiedevano se non rappresentasse il presagio di una calamità. Perché li aveva condotti fino a questo punto? Forse si erano spinti troppo lontano? Ma ecco! Quando sorse dietro, l'Angelo di Dio sembrava ormai la causa del disastro che si stava profilando. PP 234.2

Giovedì, 7 agosto

Il canti di Mosè e Miriam

Leggi Esodo 15:1-21. Quali è il contenuto del canto di Mosè?

«Il Signore operò meravigliosamente per la salvezza del suo popolo. Cinsi una via di fuga in mezzo al Mar Rosso. Le acque si accumularono come un muro fortissimo. Le onde si fermarono di Boaz come un solo ammasso. Le acque si fermarono. Le nuvole si fecero nere. Le tenebre si fecero più nere. Le tenebre d'orante che regiunsero la guida di Mosè. Cfr. 106.4

«All'Inseguimento d'Israele, le vaste armate d'Egitto si avventurarono ad attraversare il mare seguendo le stesse tenebre. Davanti a loro c'era una nuvola scura, ma essi continuarono ad avanzare. Quando tenebre fossero «tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri» si trovò nel letto del mare, d'Egitto disse a Mosè: «Verrà la sua mano sui morti». Ecco! «Il Signore guardò dalla colonna di fuoco e di nuvola, e mise in rotta l'esercito degli Egiziani». Ecco! «Il Signore disse a Mosè: «Stendi la tua mano sul mare, perché le acque ritornino sopra gli Egiziani, sopra i loro carri e sopra i loro cavalieri». Ecco! «Mosè stese la sua mano sul mare, e il mare ritornò al suo stato normale. Ecco! «Il Signore sconfisse gli Egiziani in mezzo al mare». Ecco! «Israele vide la mano potente che il Signore aveva esercitato contro gli Egiziani». Ecco! «Il popolo temette il Signore, e credette al Signore e a Mosè, suo servitore di Dio, e cantarono: Cantate al Signore, perché è sommamente esaltato...". Esodo 15:21. PP 237.1

Questa grande liberazione e l'ritmo commemorativo lasciarono sul popolo un'impressione indimenticabile. E canto fu ricordato attraverso i secoli dai profeti e dai cantori d'Israele, e confermava la fiducia in Dio che protegge e libera coloro che confidano in lui. Esso preannunciava la distruzione di tutti i nemici della giustizia e la vittoria finale del popolo di Dio. Il profeta di Patmos contemplò la grande folla vestita di bianco che aveva "ottenuta vittoria" sulla bestia "e sulla sua immagine e sul nome di lui e sul numero del suo nome". Apocalisse 15:2. PP 237.2

Venerdì 8 agosto

Approfondimento

Dio, nella Sua saggezza, condusse Israele al Mar Rosso per il suo bene e, sebbene essi non potessero comprenderlo, per amore del Suo nome divise il mare. E fece attraversare sare a Israele, mentre gli egiziani, distratisi tra nemici

Se Mosè avesse dubitato della potenza e della guida di Dio quanto il popolo che era con lui, quale effetto avrebbe avuto la sua vergia quando l'avrebbe colpita contro il mare? Nessuno. Nessuno avrebbe seguito Israele. Ma Mosè non fece tutto quale di quattro fitti, l'esercito del Faraone avrebbe sciolto i nidiosi nuovamente in schiavitù Israele.

Le loro potenti liberazioni dovrebbero ispirarci rafforzare per sempre la nostra fiducia in Dio e ispirarci a rendere grazie per il dono che ci ha lasciato gli Israeliti nella per Dio e che ci fede in Lui è diverso in grado di spezzare montagne e mari.

Oggi, come ai tempi di Mosè, molti siamo rispettosi i precetti di quel popolo: alcuni sono tutti infuocati un giorno e tutti gelati il giorno dopo. Alhi Iddeio Dio a gran voce quando lo loro nave navigo tranquillo, ma quando il mare si ingrossa e le onde cominciano a sbattere contro la nave, quando il vento soffia e le tempeste imperversano, essi si dimenticano di Dio e si rivolgono ad uomini e spesso da sua nutrizioni. Altri ancora cercano costantemente di mettere in mostra e criticando continuamente coloro che portano tutto il peso del carico. Così è anche oggi nel mio ministero, nella chiesa, ambiente di critici, che ce gioma ammirata una grande verità e il giorno dopo la dimentichino, aspettino e aspettano di essere sgridati con il sigillo di Dio e di stare con l'ignefalo sul monte Sion!

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:
WhatsApp: +263 785 68 2485, +263 772 236 283
contact@adventoadsabbathschool.org